

EUSALP

Political Kick-off meeting

A cura di Davide Gianluca Bianchi

Luogo e data	Milano, 28 febbraio 2019
Promotori	EU Strategy for the Alpine Region (EUSALP) – Italy Presidency 2019 European Commission Regione Lombardia
Relatori	<i>Etienne Blanc</i> , vice Presidente, Regione Auvergne-Rhone-Alpes <i>Mercedes Bresso</i> , Parlamento Europeo <i>Raffaele Cattaneo</i> , Assessore all’Ambiente e Clima, Regione Lombardia <i>Marco Onida</i> , DG Regione, Commissione Europea <i>Marco Peronacci</i> , Coordinatore nazionale italiano di EUSALP <i>Günther Platter</i> , Governatore del Tirolo <i>Cyrille Rogeau</i> , Console Generale di Francia a Milano

Sintesi

Aperto i lavori, l’Assessore Raffaele Cattaneo ha sottolineato come le caratteristiche specifiche delle strategie macro-regionali possano essere particolarmente utili ad agevolare le politiche anticicliche rivolte a contrastare gli effetti della Grande depressione del 2008, soprattutto in riferimento alle dinamiche bottom-up che dovrebbero ispirare la governance e alla valenza “funzionale” del concept delle strategie. Queste ultime esprimono un bisogno di cooperazione senza dubbio presente nei territori in cui sorgono, unito a un denominatore comune di carattere culturale e allo sforzo di sviluppare il proprio potenziale a fronte delle sfide del presente. Fra queste non si può non citare la crisi della sovranità: lo stato nazionale infatti appare oggi troppo piccolo per contrastare i grandi problemi globali e nel contempo troppo grande per mettere in agenda i piccoli problemi di carattere locale. In riferimento alle strategie macro-regionali è necessario allora dare spazio a un metodo inclusivo che annoveri un forte mandato politico in grado di generare esperienze di successo.

Operativamente sarà opportuno lavorare a delle modalità innovative in grado di aumentare la percezione della strategie nell’ambito della programmazione comunitaria 2021-2027: per esempio, per quanto riguarda EUSALP si deve pensare al potenziamento del programma Spazio alpino che per larga parte copre lo stesso territorio, all’utilizzo più ampio dei Gruppi Europei di

Cooperazione Territoriale (GECT) e non da ultimo alla creazione di bandi transnazionali che facciano esplicitamente riferimento alle strategie. In una parola si deve guardare con favore a quel salto di qualità delle strategie macro-regionali che dagli addetti ai lavori è stato definito *embedding*, vale a dire strutturale “incorporazione” delle stesse nell’ambito della programmazione comunitaria 2021-2027.

In ordine alle policy si dovrà dare centralità alla green economy e al modello dell’economia circolare, senza dimenticare la necessità di porre rimedio ai missing link esistenti in ambito trasportistico segnalati dal tracciato dalle Reti Trans-europee di trasporto (TEN-T).

Nel suo intervento Marco Onida ha posto in luce le capacità di governance interna ed esterna di EUSALP, in particolare le dinamiche bottom-up che fin dall’inizio hanno accompagnato la strategia e la sua vocazione alla partecipazione allargata. In questa ottica è necessario ora elevare il livello delle performance esterne attraverso un miglior utilizzo delle risorse disponibili.

Fra queste figurano anche quelle di ordine politico, di cui ha parlato Mercedes Bresso, relatrice su EUSALP nel Parlamento Europeo. In primo luogo, la strategia per la regione alpina deve riuscire a limitare l’isolamento dei territori rurali e montani: con questa filosofia è stato creato l’inter-gruppo per le zone rurali, montane e ultra-periferiche nel Parlamento Europeo. Fra le proposte più interessanti scaturite in questo ambito si deve citare il concetto di “smart village” per la connessione a banda larga in zone periferiche allo scopo di favorire per esempio il telelavoro. In riferimento al prossimo settennato programmatico è stato già approvato dal Parlamento Europeo il nuovo regolamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con un aumento di risorse disponibili, un maggior impegno nell’autofinanziamento europeo dei progetti e un più ampio spazio per la sussidiarietà.

A giudizio di Günther Platter nell’ambito di EUSALP vi dovrebbe essere una concertazione delle policy nella direzione della green economy, insieme alla difesa del suolo e un maggior impegno a favore dei giovani.

Etienne Blanc ha richiamato l’attenzione sul maggior coinvolgimento dei comuni con specifici aiuti economici, per aumentare la loro percezione della prossimità dell’UE. Accanto a questo obiettivo di carattere generale, EUSALP dovrebbe essere poi il veicolo di policy dirette a preservare la biodiversità e contrastare le emissioni nocive attraverso una più razionale organizzazione della mobilità.

Per Cyrille Rogeau la priorità politica di uno strumento come EUSALP dovrebbe essere rappresentato dalla tutela della biodiversità, all’insegna della transizione verso un’ecologia “globale”.

Nell'intervento di chiusura l'ambasciatore Marco Peronaci ha messo in evidenza il contributo delle strategie per il rilancio del progetto europeo, per avvicinare l'UE ai cittadini superando la dialettica centro-periferia e per il decollo dell'economia verde attraverso delle specifiche intese fra stato e comunità locali. Traendo slancio dal lavoro svolto finora, EUSALP dovrà essere nel prossimo futuro ancora di più lo strumento per il coinvolgimento della società civile (e dei giovani in particolare) nell'implementazione delle policy, agendo così come una delle locomotive della sviluppo sostenibile nell'UE. Il contributo italiano e lombardo nella governance della strategia sarà non meno importante, con l'auspicio di incrementare sensibilmente il carattere corale dei progetti concepiti nell'ambito di EUSALP.

Per approfondire <https://www.alpine-region.eu/>